



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 120 del 10/09/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1507

Comune di Casarano (Le). Lavori di completamento della SP 334 Casarano-Parabita. Attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P).

L'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce e confermata dal Responsabile della stessa P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- gli art. 4.01 "Opere di rilevante trasformazione", 5.04 "Attestazione di Compatibilità paesaggistica" e l'art. 5.07 "Criteri per varianti e deroghe al piano" delle NTA del PUTT/P;
- la delibera CC n. 31 del 15.10.2010 con la quale è stato approvato il progetto in oggetto in attuazione del vigente PRG

Il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota protocollo n. 5493 del 24.02.2011 acquisita al protocollo n. 2155 del 03.03.2011, è pervenuta, da parte del Comune di Casarano (Le), il fascicolo degli atti tecnico-amministrativi relativi ai lavori di completamento della SP 334 Casarano-Parabita, per le determinazioni di competenza ai sensi dell'art. 5.03 e dell'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, unitamente alla seguente documentazione relativa al progetto in oggetto (in unica copia):

- Tav. 1.01 Relazione tecnica e verifica di compatibilità ambientale
- Tav. 1.02 Documentazione fotografica
- Tav. 1.03 PUTT/P - Tavole dei vincoli
- Tav. 2.02 Stralci - raffronto tra strada di piano e strada di progetto su aerofotogrammetrico
- Tav. 2.04 Rilievo - piano quotato dei luoghi
- Tav. 3.02 Progetto stradale - sviluppo stradale - particolare incrocio
- Tav. 3.03 Progetto stradale - profilo longitudinale - sezioni stradali
- Tav. 3.04 Progetto stradale - particolare sezione tipo - particolare cordolo stradale - particolare cordolo aiuole - particolare embrici - particolare guardrail

- Tav. 3.05 Segnaletica stradale - incrocio con la SP 174 - innesto con la SP 334
- Tav. 3.06 Progetto stradale - indicazione degli interventi su di una porzione della strada esistente

Con nota protocollo n. 2518 del 15.03.2011, il Servizio Assetto del Territorio ha richiesto al Comune di Casarano, documentazione integrativa inerente la pratica in oggetto, come testualmente riportato:

“Dall’esame degli elaborati pervenuti, si rilevano alcune carenze che con la presente si chiede di colmare ai fini di una esaustiva valutazione da parte dello scrivente Ufficio per i profili di competenza.

Preliminarmente occorre che sia trasmessa la D.C.C. n. 31 del 15.10.2010 con la quale è stato approvato il progetto stradale in oggetto, chiarendo la procedura seguita dal Consiglio Comunale considerando che lo stesso progetto non comporta variante allo strumento urbanistico vigente in quanto conforme al PRGC, come chiarito nella citata nota comunale. Si rappresenta infine che, unitamente alla Deliberazione di adozione, deve essere trasmessa certificazione attestante gli estremi di pubblicazione all’albo pretorio comunale e copia delle eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Inoltre occorre che siano esplicitati e motivati i presupposti sottesi al rilascio del provvedimento di deroga di cui all’art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., ricordando che accertato che le opere progettuali devono essere eseguite in contrasto con le prescrizioni di base del P.U.T.T./P., trattandosi di opera pubblica, l’art. 5.07, punto 3.1 recita:

“Fermo restando quanto relativo alle competenze dell’amministrazione statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche e opere di interesse pubblico (...) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative....”

E’ altresì necessario che la documentazione trasmessa, sia integrata con un accurato approfondimento circa la localizzazione dell’intervento rispetto alla carte tematiche del P.U.T.T./P., con specifico riferimento alla “geomorfologia”, chiarendo la precisa interferenza delle opere con il ciglio di scarpata esistente, la cui presenza rappresenta il motivo fondante della richiesta di rilascio del provvedimento di deroga in oggetto, come rappresentato a suo tempo dal funzionario regionale delegato in sede di conferenza di servizi. Tale accertamento comporta anche la verifica della presenza del ciglio di scarpata sulla nuova Carta Idrogeomorfologica dell’Autorità di Bacino (www.sit.puglia.it) aspetto questo, significativo ai fini del perfezionamento della procedura.

Inoltre è necessario che la proposta progettuale sia riportata anche su ortofoto digitale, al fine di rappresentare al meglio l’inserimento del progetto nell’attuale contesto di riferimento.”

Con nota protocollo n. 51992 del 22.06.2011 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio n. 8208 del 30.06.2011, il Servizio Viabilità della Provincia di Lecce, su indicazione del Comune di Casarano, ha trasmesso alcune delle integrazioni richieste con la citata nota regionale.

A seguito dell’esame di quanto trasmesso, con nota protocollo n. 8403 del 05.07.2011, il Servizio Assetto del Territorio ha richiesto al Comune di Casarano, ulteriori chiarimenti e documentazione integrativa inerente la pratica in oggetto, come testualmente riportato:

“Dall’esame degli elaborati pervenuti, e da approfondimenti d’ufficio, si è potuto verificare che la localizzazione dell’intervento, interviene in un’area entro cui, dalle carte tematiche del P.U.T.T./P., con specifico riferimento alla “geomorfologia”, appare interferire con un “ciglio di scarpata”, la cui presenza non è confermata dalla Carta Idrogeomorfologica dell’Autorità di Bacino (www.sit.puglia.it) aspetto questo, che comporta tale presa d’atto da parte dello scrivente ufficio, a condizione che sia prodotta una perizia tecnica firmata da parte di un geologo abilitato e di una attestazione approfonditamente istruita e motivata del tecnico comunale (atto di livello equiparabile a quello dei primi adempimenti comunali al PUTT/P).”

Con nota protocollo n. 26892 del 05.11.2012 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio n. 10734 del 09.11.2012, il Comune di Casarano, ha trasmesso lo Studio geo-idro- morfologico a firma del Geol. Marcello De Donatis.

Con nota protocollo n. 11428 del 22.11.2012, il Servizio Assetto del Territorio ha richiesto al Comune di Casarano, ulteriore documentazione integrativa inerente la pratica in oggetto, come testualmente riportato:

“Esaminati gli atti progettuali si è potuto verificare il contrasto dell'intervento proposto con le prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 e 3.08 delle NTA del PUTT/P, così come rappresentato, peraltro, nello Studio idro-geo-morfologico trasmesso con la citata nota che, in particolare evidenzia la presenza di un canale in prossimità dell'area d'intervento. Conseguentemente, come da nota comunale, per la realizzazione delle previste opere deve essere attivata la procedura di deroga (concessa dalla Giunta Regionale) ex art. 5.07, punto 3.1, delle NTA del PUTT/P, ricorrendone i presupposti, avendo gli stessi interventi carattere di opera pubblica.

A tal proposito, tuttavia, si ricorda che l'art. 5.07, punto 3.1 recita:

“... è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche e opere di interesse pubblico (...) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative...”

Fermo restando, quindi, che nella richiesta di rilascio del provvedimento di deroga dovrà essere adeguatamente dimostrata la sussistenza delle tre condizioni del citato punto 3.1 dell'art. 5.07, si rimane a disposizione per qualsivoglia chiarimento in merito a quanto sopra rilevato, e in attesa di quanto richiesto, da trasmettere presso la scrivente P.O. di Lecce, l'esame della pratica, per gli adempimenti di competenza di questo Assessorato, resta sospeso ad ogni effetto di legge.”

Con nota protocollo n. FL0044 del 09.05.2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio n. 4417 del 16.05.2013, il Comune di Casarano ha trasmesso la documentazione richiesta e predisposta dal Servizio Viabilità della Provincia di Lecce (in unica copia) comprensiva delle attestazioni (a firma del dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Lecce) motivate sulla sussistenza dei tre presupposti per la deroga di cui al citato art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, come di seguito testualmente riportate:

“(...) Considerato che, ai sensi del vigente Piano Urbanistico del Comune di Casarano, i terreni interessati dai lavori sono destinati a strada;

Considerato che l'intero percorso dell'infrastruttura pubblica è già realizzato per la quasi totalità, mancando circa 330 metri lineari al suo congiungimento con la SP 174 Casarano-Supersano, e non sussistono alternative di tracciato compatibili con le norme di settore, attesta, ai sensi dell'art. 5.07 punto 3.1 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P che le opere da realizzarsi non sono de localizzabili. (...) Tenuto conto che lungo il suo tragitto la strada attraversa le zone commerciali e artigianali dei Comuni di Matino e Casarano interessate da un continuo e intenso afflusso di traffico sia di veicoli leggeri sia di veicoli pesanti.

Tenuto conto che il suo percorso, collegante i Comuni di Parabita e Casarano, costituisce parte dell'itinerario per il traffico che dall'entroterra del sud salento è diretto a Gallipoli.

Tenuto conto che la strada, giunta nel territorio del Comune di Casarano si ferma a ridosso della SP 174 Casarano-Supersano e, di conseguenza, i veicoli che da quest'ultima strada sono diretti nelle citate aree commerciali e/o artigianali sono costretti a transitare all'interno dell'abitato di Casarano, appesantendo la già difficile circolazione del traffico locale.

Considerato che nella situazione attuale l'intero percorso risulta incompiuto mancando circa 330 metri lineari al suo congiungimento con la SP 174 Casarano-Supersano, e attiene ad una infrastruttura

pubblica, attesta, ai sensi dell'art. 5.07 punto 3.1 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P che le opere da realizzarsi sono di assoluta necessità e preminente interesse per la popolazione residente.”

Il Dott. Geol. Marcello De Donatis ha inoltre prodotto attestazione in base alla quale, testualmente:

“Il sottoscritto (...) attesta, nei limiti delle proprie competenze, ai sensi dell'art. 5.07- punto 3.1 delle NTA del PUTT/P che le opere da realizzarsi sono compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi”.

Con la medesima nota comunale è stata, inoltre, trasmessa la seguente documentazione (in unica copia)

- Tav. 1.01 Relazione tecnica e verifica di compatibilità ambientale
- Tav. 1.02 Documentazione fotografica
- Tav. 1.03 PUTT/P - Tavole dei vincoli
- Tav. 2.01 Stralci - sovrapposizione tra foto aerea e stralcio aerofotogrammetrico
- Tav. 2.02 Stralci - raffronto tra strada di piano e strada di progetto su aerofotogrammetrico
- Tav. 2.03 Stralci - raffronto tra strada di piano e strada di progetto su aerofotogrammetrico - posizione su PRG - posizione su catastale
- Tav. 3.01 Progetto stradale - inquadramento su aerofotogrammetria
- Tav. 3.02 Progetto stradale - sviluppo stradale - particolare incrocio
- Tav. 3.04 Progetto stradale - particolare sezione tipo - particolare cordolo stradale - particolare cordolo aiuole - particolare embrici - particolare guardrail
- Tav. 5.04 Procedura di esproprio - inquadramento dell'opera su stralcio catastale con individuazione delle opere da demolire
- Tav. 5.05 Procedura di esproprio - inquadramento dell'opera su stralcio catastale con individuazione delle aree da espropriare

Con ulteriore nota protocollo n. 6081 del 24.06.2013, il Servizio Assetto del Territorio ha richiesto al Comune di Casarano, ulteriore documentazione integrativa inerente la pratica in oggetto, come testualmente riportato:

“Dall'esame degli atti integrativi pervenuti, non risulta ad oggi trasmessa, a seguito della perizia tecnica firmata da parte del dott. Geol. Marcello De Donatis pervenuta con nota comunale prot n. 26892 del 05.11.2012 acquisita al protocollo regionale n. 10734 del 09.11.2012, l'attestazione approfonditamente istruita e motivata del tecnico comunale (atto di livello equiparabile a quello dei primi adempimenti comunali al PUTT/P) con la quale si prende atto della inesistenza del ciglio di scarpata a suo tempo rilevato dallo scrivente ufficio, così come riveniente dalle tavole tematiche del PUTT/P e non confermato dalla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino (www.sit.puglia.it), al fine di svincolare l'area oggetto d'intervento dalle prescrizioni di base del ciglio di scarpata di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P.

Infine, non risulta agli atti dello scrivente ufficio la Deliberazione di Consiglio Comunale di adozione della variante in oggetto e contestuale approvazione del progetto ai sensi della L.R. n. 13/2001 ss.mm.ii..”

Con nota protocollo n. 18220 del 23.07.2013 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio n. 7234 del 23.07.2013 il Comune di Casarano ha trasmesso la suddetta attestazione istruita e motivata del tecnico comunale che, a seguito della perizia geologica a firma del Geol. Marcello De Donatis, attesta l'inesistenza del ciglio di scarpata a suo tempo rilevato dalla Regione, sottraendo, quindi le aree interessate dalle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P. Inoltre, nella suddetta nota, il Comune precisa che l'opera da realizzarsi è previsione del vigente PRG e che quindi non comporta variante alla strumentazione urbanistica comunale. A tal fine il Consiglio Comunale di Casarano ha approvato il progetto in argomento con DCC n. 31 del 15.10.2010.

(Descrizione intervento proposto)

Come si rileva dalla documentazione in atti, ed in particolare dagli elaborati grafici e dalla Relazione tecnica, l'intervento proposto prevede l'attuazione del prolungamento della SP 334 Casarano-Parabita fino all'intersezione con la SP 174 Casarano-Supersano già prevista dal vigente PRG.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Per quanto attiene alle tutele poste in essere dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggistico si rappresenta che dal confronto della documentazione scritto-grafica trasmessa con le tavole tematiche del PUTT/P, si evince che le aree interessate dall'intervento ricadono in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore normale (art.2.01 punto 1.5 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.5 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "E" prevedono la "valorizzazione delle peculiarità del sito".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dalla presenza dell'ATD "Canale" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e culturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato da specifici ordinamenti vincolistici (vincolo paesaggistico ex art 136 e 142 del DLgs 42/2004, vincolo idrogeologico).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che il progetto costituisce deroga alle NTA del PUTT, in quanto interessa ambiti territoriali distinti, risultando in contrasto con le relative prescrizioni di base delle NTA del PUTT per la presenza del citato corso d'acqua (art. 3.08).

Il contesto oggetto d'intervento non risulta caratterizzato da un significativo valore paesaggistico, trattandosi sostanzialmente di zone agricole, poste in prossimità del centro abitato, già oggetto di numerose trasformazioni, in un avvallamento interessato dalla presenza di un canale a carattere temporaneo.

Le opere, peraltro già previste dal vigente PRG, si collocano in continuità di tracciati viari esistenti e in prossimità di aree interessate da alcune edificazioni, andando ad intersecarsi con una ulteriore esistente viabilità provinciale. Alla luce di ciò, interferendo l'intervento così configurato con il suddetto canale, si ritiene che tale trasformazione, con riferimento specifico alla sua localizzazione e configurazione, risulti in contrasto con le prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 che rappresentano il livello minimo di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli ATD secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle NTA del PUTT/P, pur non risultando sostanzialmente pregiudizievole alla qualificazione paesaggistica del contesto di riferimento e dei luoghi che saranno direttamente interessati.

(Indirizzi e prescrizioni)

In relazione all'attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.03 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P) sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni e i seguenti indirizzi, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, in quanto le opere in progetto risultano potenzialmente compatibili con gli indirizzi di tutela individuati per l'ATE interessato.

Prescrizioni:

- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- i movimenti di materia per la creazione delle opere non comportino modifiche alla naturale configurazione dell'avvallamento del canale ivi presente;
- in sede di esecuzione delle opere di cui trattasi, sia preservata la vegetazione naturale eventualmente presente in prossimità del tracciato in progetto prevedendo, qualora necessario, misure di ripristino vegetazionale. In particolare in sede di esecuzione dei lavori, compatibilmente con le esigenze tecniche, siano salvaguardate il più possibile le piante isolate e le alberature presenti in prossimità dell'area d'intervento.

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- la fascia di lavoro, in prossimità delle aree caratterizzate dalla presenza di ambiti territoriali distinti, dovrà essere contenuta, in termini dimensionali, al minimo indispensabile. In particolare nelle aree interessate da ambiti territoriali distinti non dovranno essere localizzate opere complementari (quali piste di servizio, depositi di materiale, aree di stoccaggio, accessi e/o altre opere provvisorie) al fine di non realizzare alcun impatto diretto e/o indiretto con i predetti elementi paesaggistici caratterizzanti.
- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche; gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, laddove non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica con ripristino totale dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito;
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento, prevedendo anche la predisposizione di opportuni sistemi di schermature;
- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc.) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.

Tutto ciò premesso, verificato ai sensi dell'art. 105 delle NTA il non contrasto degli interventi con le disposizioni normative e con le misure di salvaguardia ed utilizzazione dell'adottando PPTR, si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni della Attestazione di compatibilità (art. 5.04 delle NTA del PUTT/P) in deroga, (art. 5.07 delle NTA del PUTT/P), al Comune di Casarano (Le), atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili "in deroga" ex art. 5.07 delle NTA.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Urbanistica di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE per il progetto relativo a "Lavori di completamento della SP 334 Casarano- Parabita", l'attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga di cui agli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P, per le motivazioni e nei termini precisati nel paragrafo Valutazione della compatibilità paesaggistica e con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Indirizzi e Prescrizioni";

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:

- al Sig. Sindaco del Comune di Casarano (Le)

DI TRASMETTERE in copia a cura del Servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- Al Settore Lavori Pubblici e Mobilità, Servizio Viabilità della Provincia di Lecce;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
